

A tu per tu Il giornalista svela il segreto del successo di una "regina"

ALDO DALLA VECCHIA: «MARIA DE FILIPPI AL FESTIVAL? A LEI NON AGGIUNGEREBBE NULLA»

«Le sue doti sono empatia, professionalità e umiltà»

Riccardo Manfredelli
Roma - Maggio

Oltre a quello che la legava a Maurizio Costanzo, nella vita di Maria De Filippi c'è un altro amore inscalfibile: quello che da più di trent'anni, a suon di record di ascolti per i suoi programmi, il pubblico le tributa. Quali siano i segreti di un "matrimonio" così longevo, lo abbiamo chiesto ad Aldo Dalla Vecchia, giornalista e autore Tv (tra i format a cui ha lavorato ricordiamo almeno *Target* e *Verissimo*), che alla regina della Tv ha dedicato un saggio, pubblicato con Graphe.it Edizioni, *In Nome di Maria - L'era defilippica della tivù*, impreziosito dalla prefazione del professor Massimo Scaglioni.

«Non rinuncerei a Temptation Island»

Aldo, quali sono dunque gli ingredienti alla base del "fenomeno De Filippi"?

«Empatia, professionalità, umiltà: tre doti sempre più rare, non solo in televisione ma nella vita».

Sembra, però, che a lei non piaccia tanto la definizione di "regina della Tv" perché, dice, presuppone l'idea della caduta, della rovina. Come ha preso il fatto

che le sia stato dedicato un saggio in vita, lo ha letto?

«Che sia la regina della televisione non lo dico io, è un dato di fatto da almeno tre decenni. Ha saputo del mio saggio e l'ha letto, spero con gusto».

Tra tutti i programmi di Maria, Maurizio Costanzo aveva un debole dichiarato per *C'è Posta per te*. E tu?

«Anche io dico *C'è Posta per te*, perché è catartico ed è uno dei pochi programmi per cui valga ancora la pena organizzare gruppi di ascolto con gli amici».

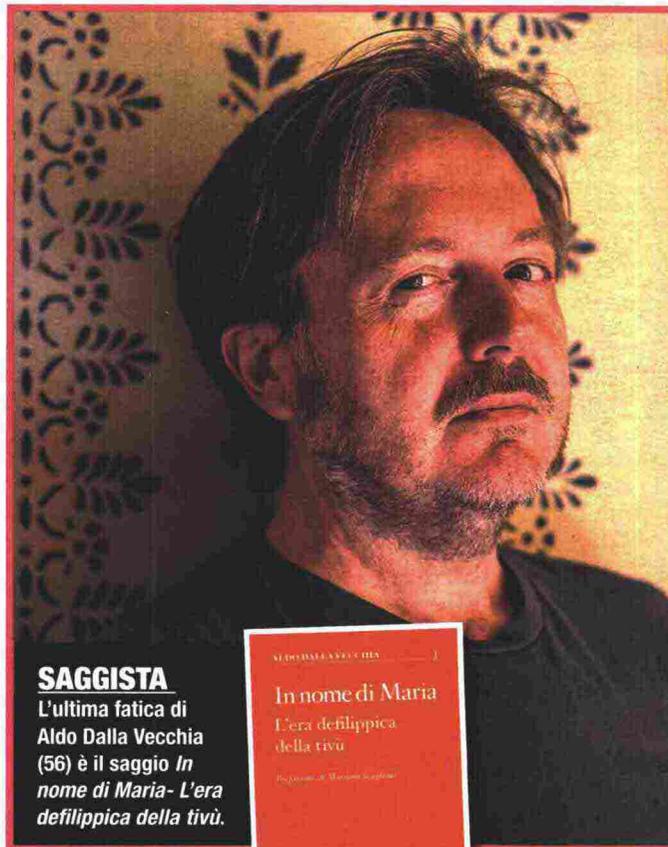
E a proposito di *Amici*? Credi che il format risenta, anche in termini di presa sul pubblico, della mancanza della diretta?

«No, la diretta non manca e la presa sul pubblico è sempre straordinaria, basta guardare i dati delle ultime edizioni, con ascolti che nessun altro talent è in grado di fare».

Tra l'altro, non lancia soltanto cantanti e ballerini. Si veda De Martino, conduttore ormai pronto al grande salto. Cosa dovrebbe "rubare" a Maria, secondo te?

«Secondo me gli manca un po' di carisma. Ma sfortunatamente quello non si può apprendere».

Con la scusa dell'amore a *Uomini e Donne* si racconta anche la nostra società che cambia (pensiamo al primo



SAGGISTA

L'ultima fatica di Aldo Dalla Vecchia (56) è il saggio *In nome di Maria - L'era defilippica della tivù*.

trono gay e la partecipazione di Andrea Nicole, prima trionfista transgender della storia). L'altra faccia della medaglia è *Temptation Island*. Cosa racconta di noi quel format?

«Tutto. *Temptation Island* siamo noi, con le nostre debolezze, le nostre fragilità, il nostro lato oscuro, le nostre sguaiataggini. *Temptation* è un guilty pleasure a cui non rinuncerei per nulla al mondo».

De Filippi potrebbe mai

fare come Amadeus?

«Credo che, qualche anno fa, ci sia andata vicino, con un Maria de Filippi Channel pronto per lei».

E un bis a Sanremo come lo vedrebbe? Conti non l'ha escluso e forse Maria è il profilo giusto per generare attesa attorno a un Festival sulla carta suicidario...

«Un bis De Filippi-Conti sarebbe una manna, ma solo per lui. Aa lei non aggiungerebbe nulla».